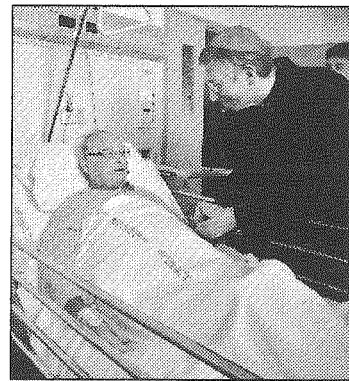


SANITÀ A breve apriranno 20 posti letto per l'ospedale di comunità

«Siamo persone anche nella malattia»



Il patriarca Moraglia a Villa Salus con il dg dell'Asl Dal Ben

«L'uomo resta tale anche quand'è malato. La malattia, infatti, è uno spaccato della condizione umana: non si può essere sempre giovani, belli, forti e di successo, ma anche se non si sta bene, si rimane comunque una persona. E una società civile è chiamata a metterci la faccia perché si gioca soprattutto nel modo in cui sa venire incontro alle richieste di aiuto nei momenti di fragilità».

Questo il messaggio lasciato dal patriarca Francesco Moraglia, ieri in visita a Villa Salus sul Terraglio, in occasione della Festa del malato che ricorre nell'anniversario delle apparizioni della Madonna di Lourdes. Accompagnato dal vicario episcopale don Dino Pistolato, è stato accolto dai dirigenti dell'ospedale di proprietà delle Suore Mantellate di

Pistoia (180 posti letto, 305 dipendenti), presente anche il direttore generale dell'Asl Giuseppe Dal Ben. Ha visitato i reparti, ha salutato medici e infermieri, è entrato nelle stanze per dialogare con i degenti costretti a letto, ai quali ha regalato ascolto e parole di conforto. «È un problema culturale su cui c'è da lavorare molto. L'uomo non può essere confuso con le stagioni della vita e con le sue sole caratteristiche migliori. Soprattutto ai più giovani, in chiave educativa, è bene insegnare che la persona resta tale con tutto ciò che ne consegue anche quando le qualifiche più positive vengono meno», ha affermato il presule che nel pomeriggio ha celebrato la



VISITA Il patriarca con il dg Dal Ben e, a destra, assieme a un malato

messa solenne dell'11 febbraio nella chiesa di San Pio X a Marghera. Lungo il suo viaggio che lo sta portando a conoscere tutte le cliniche cittadine, quest'anno ha scel-

to Villa Salus, realtà che dopo la chiusura di Ostetricia e un'importante riduzione del personale, sta ridisegnando il proprio ruolo. «A breve inaugureremo qui i 20

posti letto dell'ospedale di comunità, la struttura intermedia a servizio del territorio per i pazienti che non hanno più bisogno del ricovero ma che ancora non possono tornare a casa, che rappresenta un forte segnale d'integrazione tra pubblico e privato», ha spiegato Dal Ben presentando a Moraglia la centrale operativa dell'assistenza domiciliare che l'azienda sociosanitaria ha aperto proprio nella struttura sul Terraglio dove intanto, proprio in questi giorni, è entrata in funzione la novità dei parcheggi a pagamento.

Alvise Sperandio